

La stangata Prima rata il 16 giugno all'1,60%

Imu su seconde case A Napoli aliquota top

La mannaia dell'Imu si abbatte sui napoletani il 16 giugno, tra 45 giorni, quando si pagherà la prima rata. Stangata ancor più pesan-

te per i possessori di seconde case, dove sarà applicata l'aliquota massima dell'1,60%. Il Comune dovrebbe innalzare anche l'addizionale Irpef. E de Magistris annuncia: «Se

il governo non rivede le cose sull'Imu sforerò il patto di stabilità».

A PAGINA 5 **Cuzzo**

Caro vita Napoli, città dove «non conviene» vivere. E nel bilancio comunale l'assessore vuole la tassa di soggiorno

Imu e Irpef, stangata tra 45 giorni

De Magistris al governo: «Sforeremo il patto di stabilità»

NAPOLI — Alla stangata manca poco meno di un mese e mezzo. Il Comune di Napoli è a lavoro per definire il bilancio 2012 che conterrà le nuove aliquote dell'Imu su prima e seconda casa. Poi il 16 giugno di procederà coi pagamenti della prima tranche. E sarà una mannaia. Innanzitutto perché l'Imu sulla prima casa — che introduce un'aliquota dello 0,4% — pur in presenza di un'esenzione maggiore rispetto all'epoca in cui fu abolita l'Ici sulla primo alloggio (300 euro contro i 152 dell'epoca, oltre a 50 euro per ogni figlio residente di età inferiore ai 16 anni), si calcolerà ora su un rendita catastale rivista al rialzo di circa il 60%. Una mazzata incredibile attende poi i possessori di seconde o più case: su questo fronte, infatti, l'aliquota attuale dello 0,76% calcolata sulla rendita catastale sarà portata quasi certamente all'1,60%, cioè il massimo, e quindi doppio di quanto pagato nel 2011. Ma attenzione: anche in questo caso il calcolo deve essere fatto tenendo presente che gli estimi catastali cresceranno del 60%. Dunque, una batosta di tasse locali senza se e senza ma. A tutto ciò va aggiunto anche che a Palazzo San Giacomo stanno ragionando sulla concreta ipotesi di elevare l'addizionale comunale Irpef dello 0,3%, pur suddividen-

do per scaglioni di reddito gli aumenti. Ecco perché tra un mese e mezzo per i napoletani sarà vita dura, durissima, con un rincorrersi di scadenze che rischia di inginocchiare la già fragile

economia cittadina.

Si comincia il 16 giugno, quando si paga la prima rata dell'Imu — e, per chi lo deve, anche la prima rata per l'Imu sulla seconda casa —; si prosegue il 16 settembre col pagamento della seconda rata dell'Imu; si finisce il 16 dicembre, quando si dovrà pagare la terza rata dell'Imu sulla prima casa e la seconda rata dell'Imu per la seconda casa. Stangate che si aggiungono a stangate, considerando poi che per fine anno si ipotizza da parte della Provincia un ulteriore aumento del 10% della Tarsu; mentre per l'Rc auto — con Napoli che è già la città più cara d'Italia — non va dimenticato che sempre la Provincia ha aumentato le tasse a

carico delle compagnie; le quali, a loro volta, ricaricano i maggiori costi sui napoletani. Sono invece già a regime gli aumenti delle addizionali regionali e del bollo auto, con la Regione Campania che ad inizio 2012 ha elevato le tasse automobilistiche del 10%.

Il Comune si appresta invece ad introdurre anche la tassa di soggiorno per i turisti che albergano in città: lo ha detto l'assessore al Bilancio, Riccardo Realfonzo. Si tratta di una tassa che sarà variabile, calcolata sul numero di stelle dell'albergo o della pensione in cui si soggiorna, e che potrebbe arrivare anche a cinque-sei euro a notte per persona. Dal canto suo de Magistris annuncia: «Il governo ci deve dare subito segnali sul patto di stabilità altrimenti lo sforeremo sui beni costituzionalmente protetti». Il sindaco ha poi criticato la gestione dell'Imu: «Il meccanismo per cui i Comuni introducono nuove tasse, il cui 50% va poi allo Stato, è inaccettabile visto che il governo non è in grado di rivedere questa posizione. Almeno faccia una modifica in modo tale che risorse, tasse e imposte che i cittadini danno per i servizi rimangano

ai comuni, cioè ai cittadini stessi». L'ex pm prende però le distanze dalle battaglie della Lega contro l'Imu:

«L'appello viene dal pulpito sbagliato, arriva da chi per anni ha parlato di Roma ladrona, poi vediamo che hanno portato il Paese in queste condizioni per l'atti-

ività di governo e per fatti personali». Schermaglie politiche a parte, c'è un dato incontrovertibile: rispetto alle città del nord,

conti alla mano, vivere a Napoli è oramai davvero poco conveniente.

Paolo Cuzzo



0.4

L'aliquota dell'Imu sulla prima casa che si pagherà in tre rate, la prima il 16 giugno

1,60

L'aliquota massima dell'Imu dalle seconde case in poi che il Comune starebbe per applicare

60

La percentuale di aumento massimo delle rendite catastali necessarie per il ricalcolo dell'Imu